

COMUNE. Assemblee coi cittadini sui costi «troppo alti», critiche all'Alto Belice Ambiente, seduta aperta del Consiglio e l'avvio di una vertenza legale

Servizio rifiuti, Prizzi vuole uscire dall'Ato

Matteo Vallone

PRIZZI

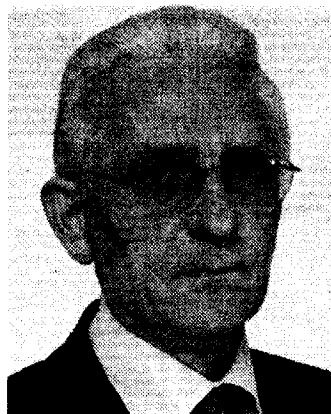
●●● Parte da Prizzi la protesta contro l'Ato rifiuti Alto Belice Ambiente per le bollette «troppo elevate». In duemila hanno affollato le quattro assemblee promosse dall'amministrazione comunale e dal comitato spontaneo messo su da Anna Maria Leone e Giuseppe Carbone. Incontri e riunioni svoltisi, ci tiene a sottolinearlo il sindaco Antonino Garofalo, «con compostezza, in un clima di sereno dibattito, anche se il dissenso sulla gestione del servizio è stato univoco e carico di interrogativi». «La rabbia dei cittadini è comprensibile - dice il vicesindaco Giorgio Accomando - in un momento di crisi economica e di mancanza di lavoro, non si possono più sopportare gli alti costi di una gestione poco responsabile che dal 2005 al 2007 ha accumulato debiti per circa cinque milioni di euro».

Le recenti bollette, con oltre il settanta per cento di aumento rispetto all'anno scorso, sono la conseguenza di un bilancio di

previsione dell'Ato per il 2007 che è arrivato ai Comuni nel mese di ottobre, quando già erano stati approvati i bilanci nel rispetto della spesa del 2006. In pratica le attuali bollette relative al 2008 contengono gli aumenti del 2007 che dovranno sopportare al cinquanta per cento Comune e cittadini. Le previsioni per il 2009 «sono da incubo», dicono gli amministratori comunali e gli uffici di ragioneria. Le famiglie non possono sopportare costi così elevati, anche perché il venti per cento dei nuclei non supera il reddito Isee annuo di 7.500 euro. Il Comune, dal canto suo, deve togliere servizi, dalla mensa scolastica a quelli più elementari ed essenziali. Cosa fare per ridurre le spese e dare risposte concrete?

L'amministrazione è stato annunciato, intraprenderà le vie legali per uscire dall'Ato e avere una gestione propria con costi che, da conteggi fatti, si ridurranno a meno della metà, come si verifica già a Vicari, l'unico paese che non ha aderito all'Ato. Sarà forte anche la sensibilizzazione verso la Regione per bloccare la

continua emorragia di milioni da parte degli Ato. A fine mese ci sarà una convocazione straordinaria del consiglio comunale aperta alla cittadinanza, alla quale saranno invitati il prefetto, i sindaci e i presidenti dei consigli comunali dei 17 comuni che fanno parte dell'Ambti territoriale, i vertici e il collegio sindacale di Alto Belice Ambiente, i deputati nazionali e regionali del territorio, il presidente della Provincia Giovanni Avanti, il presidente dell'Agenzia regionale dei rifiuti Felice Crosta. (M.V.)



Il sindaco Antonino Garofalo